



1b

COMUNE DI TERNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del giorno 17.6.2015
 N. 189

Oggetto: Approvazione e stipula protocollo di intesa per migliorare l'azione di tutela e di promozione sociale delle fasce deboli, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal 18 GIU. 2015

TERNI 18 GIU. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Servizi Sociali
 - Ass. Malafoglia

COMUNE DI TERNI

18 GIU. 2015

Protocollo n° 82510

CAT. 13 CL. 1 FS. 3

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di giugno alle ore 9,50 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Vice Sindaco Dott.ssa Francesca Malafoglia si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
MALAFOGLIA Francesca	P		FALCHETTI BALLERANI Cristhia	P	
RICCARDI Carla		A	TEDESCHI Daniela	P	
ARMILLEI Giorgio	P		BUCARI Stefano	P	
ANDREANI Francesco		A	GIACCHETTI Emilio	P	
PIACENTI D'UBALDI Vittorio		A			

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Del. G.C. n. 324 del 16/10/2013 sono stati approvati n. 3 distinti progetti di accoglienza a richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria (categoria ordinari, minori non accompagnati e disagio mentale) e presentata istanza per l'accesso ai finanziamenti di cui al fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo del Ministero dell'Interno per il triennio 2014 - 2016;
- le istanze in oggetto sono state accolte dal Ministero dell'Interno;
- l'A.C. ha quindi provveduto alla stipula di appositi accordi attuativi con i soggetti capofila individuati dall'A.T.S. affidataria della gestione (Ass.ne di Vol. San Martino, Arci Solidarietà Terni, Arci Nuova Associazione);
- i progetti in oggetto sono in corso di attuazione;
- i progetti dalle analoghe finalità sono stati attivati dal Comune di Narni, in qualità di ente capofila della Zona Sociale n. 11, e dal Comune di Spoleto, in qualità di ente capofila della Zona Sociale n. 9;

Preso atto del manifestato interesse da parte della USL Umbria 2 alla definizione ed adozione di un protocollo di intesa con i Comuni sopra citati e con i soggetti gestori dei relativi progetti Sprar, al fine di consolidare la collaborazione per migliorare l'azione di tutela e di promozione sociale delle fasce deboli, nello specifico dei "richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria";

Considerato che l'A.C., condividendo la proposta pervenuta dalla USL Umbria 2, ha collaborato con la stessa USL, con i Comuni di Narni e Spoleto e con i soggetti attuatori dei progetti Sprar, alla definizione di un testo condiviso;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione dell'atto formale di assunzione del protocollo in oggetto ai fini della successiva stipula;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Servizi Sociali Dott.ssa D. Virili, ai sensi dell'Art. 49 comma 1 del D. Lgs.vo 18/08/2000 n. 267 in data 11.6.2015;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il protocollo di intesa allegato e parte integrante del presente atto;
2. di demandare al Dirigente della Direzione Servizi Culturali e Sociali Dott.ssa Danila Virili la stipula del protocollo stesso in rappresentanza del Comune di Terni;
3. di precisare che il presente atto non comporta l'assunzione di alcun onere finanziario a carico dell'Ente;
4. Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

2

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia



Protocollo di intesa

Tra

Allegato alla Delibera
di GIUNTA COMUNALE
n° 189 del 17.6.2015

a) Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria N. 2

Nella persona del Direttore Generale Dott. Sandro Fratini

b) Il Comune di TERNI per la ZONA SOCIALE N° 10, in qualità di Ente Titolare dei Progetti SPRAR: categoria ordinari, minori stranieri non accompagnati, disagio mentale

Nella persona del Dirigente dei Servizi Culturali e Sociali Dott.ssa Danila Virili

c) Il Comune di NARNI per la ZONA SOCIALE N° 11, in qualità di Ente Titolare dei Progetti SPRAR: categoria ordinari, minori stranieri non accompagnati, disagio mentale

Nella persona del Dirigente Responsabile del Dipartimento Politiche Sociali, Educative e Culturali del Comune di Narni Dott.ssa Lorella Sepi

d) Il Comune di SPOLETO per la ZONA SOCIALE N° 9, in qualità di Ente Titolare del Progetto SPRAR categoria ordinari

Nella persona del Dirigente della Direzione Istruzione Coesione sociale Salute e Sport Dott.ssa Stefania Nichinonni

e) Associazione di Volontariato San Martino – Terni, in qualità di capofila ATS – Soggetto Attuatore dei Progetti SPRAR: Narni categoria ordinari, Narni categoria minori stranieri non accompagnati, Terni categoria disagio mentale

Nella persona del Responsabile legale Prof. Francesco Venturini

f) ARCI Solidarietà Terni, in qualità di capofila ATS - Soggetto Attuatore del Progetto SPRAR Terni categoria ordinari

Nella persona del Responsabile legale Dott. Francesco Camuffo

g) Arci Nuova Associazione, in qualità di capofila ATS - Soggetto Attuatore dei Progetti SPRAR Terni categoria minori stranieri non accompagnati, Spoleto categoria ordinari

Nella persona del Responsabile legale Dott. Francesco Camuffo

h) Azienda Pubblica di servizi alla persona Beata Lucia Narni, in qualità di Soggetto Attuatore del progetto SPRAR Narni categoria disagio mentale

Nella persona del Direttore Dott. Franco Marini

Premesso

- che il Comune di TERNI, in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale N.10, con Deliberazione n. 324 del 16/10/2013 ha approvato il Progetto, che si colloca nella rete dello SPRAR, recante interventi di accoglienza specificatamente dedicati alla presa in carico di soggetti richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria per il triennio 2014/2016;
- che il Comune di NARNI, in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale N.11 , con Deliberazione n. 22 del 30/01/2014 ha approvato il Progetto, che si colloca nella rete dello SPRAR, recante interventi di accoglienza specificatamente dedicati alla presa in carico di soggetti richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, per il triennio 2014/2016;
- che il Comune di SPOLETO, in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale N.9 , con nota 47569 del 18.10.2013 ha presentato al Ministero dell'Interno – Dip. Libertà Civili e Immigrazione, la domanda di contributo relativa alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, corredata dal progetto di accoglienza integrata per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, categoria ordinari, per il triennio 2014/2016;
- che le domande di finanziamento dei progetti stessi, mediante ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, inoltrate al Ministero dell'Interno a cura dei Comuni suddetti, sono risultate utilmente collocata nelle graduatorie;
- che tali progetti sono stati affidati ai soggetti attuatori innanzi citati
- che la stessa ASL condivide l'obiettivo di consolidare le attività per la realizzazione del progetto per la tutela e la promozione della salute dei migranti, degli operatori coinvolti e delle comunità ospitanti.

Tutto ciò premesso,

si conviene e stipula quanto segue:

Art.1 – Oggetto del protocollo d'intesa

Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra i firmatari per migliorare l'azione di tutela e di promozione sociale delle fasce deboli e in particolare dei “richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria” categorie: ordinari, minori stranieri non accompagnati, disagio mentale.

Art.2 – Impegni generali

I firmatari si impegnano, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, a:

- attuare tutte le misure necessarie per portare a buon fine le azioni concordate, con riferimento sia ai compiti specifici, sia agli obiettivi generali;
- improntare le proprie azioni ai criteri di professionalità e appropriatezza, trasparenza e tutela della riservatezza, rispettando ed ottemperando le prescrizioni contenute nelle normative vigenti;
- favorire e intensificare lo scambio di esperienze, prestazioni e relazioni tra gli operatori referenti dei vari enti nell'ottica di un lavoro di rete, individuando e attuando percorsi di formazione ed informazione comuni;

- promuovere il coinvolgimento dei migranti e delle loro associazioni;
- svolgere azione di sensibilizzazione ed informazione nei confronti degli interlocutori istituzionali, del mondo del lavoro e della società civile.

Art.3 – Ruolo del Comune

Il Comune, come capofila dell'ambito di riferimento:

- favorisce e sviluppa forme stabili di cooperazione interistituzionale per garantire una sempre maggiore offerta integrata di servizi finalizzati all'inclusione e integrazione sociale delle fasce deboli, con particolare riferimento alla popolazione migrante, creando condizioni di pari opportunità di accesso degli stranieri alla vita di comunità (abitazione, lavoro, scuola, sanità, tutela sociale);
- promuove la partecipazione alla vita sociale dei migranti, rivolgendo particolare attenzione ai minori e alle donne, attraverso l'attivazione di tutti i servizi istituzionali finalizzati all'inclusione socio-formativa;
- monitora e verifica l'implementazione complessiva delle attività, anche mediante la promozione di modalità partecipate, tenuto conto del quadro delle linee tracciate dalla programmazione sociale di zona;
- realizza attività di segretariato sociale, orientamento e mediazione di comunità, operando in rete con le istituzioni pubbliche e del privato sociale per l'organizzazione dell'offerta di assistenza in modo da favorire sia tempestività dell'accesso ai vari servizi che il rispetto dell'identità culturale dei migranti;
- attua i programmi che promuovono il coordinamento delle politiche di accoglienza nelle sue diverse fasi che vanno dall'emergenza all'integrazione, agevolando la messa in rete delle risorse territoriali;
- realizza azioni di tutoraggio e accompagnamento verso l'autonomia socio-lavorativa delle persone ospitate nelle strutture SPRAR;
- si occupa dell'accompagnamento all'inserimento sociale: realizzazione di interventi di sensibilizzazione, di iniziative che favoriscano la partecipazione dei beneficiari e il loro attivismo nella vita associativa e pubblica del territorio.

Art.4 – Ruolo dell'Azienda per i servizi sanitari

L'Azienda U.S.L. Umbria 2 - promuove e realizza percorsi di orientamento ed accompagnamento per i Servizi Socio Sanitari di competenza in collaborazione con i soggetti promotori del Progetto e firmatari del presente protocollo che, nello specifico, avvieranno l'attività di mediazione linguistica e interculturale necessarie.

In particolare, nell'ambito delle normative vigenti:

- svolge le proprie competenze di controllo sanitario sulle strutture di accoglienza collettiva;
- partecipa alla costruzione d'una rete integrata, facilitando i percorsi di accesso degli ospiti a tutti i servizi/attività di natura sanitaria erogati dalla Azienda USL, fornendo supporto per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e garantendo l'esenzione dal pagamento del ticket secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- provvede all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e alla fornitura dei farmaci tramite prescrizione del M.M.G. e P.L.S.;
- fornisce direttamente, presso sportelli di erogazione dell'Azienda USL e' a totale carico del Servizio sanitario Nazionale, medicinali e dispositivi medici per soggetti affetti da fibrosi cistica, talassemia, emofilia e particolari patologie (vescica neurologica, uroenterostomie, malattie neoplastiche ecc.), medicinali per soggetti affetti da malattie rare identificate a livello nazionale e regionale, medicinali inseriti nel PHT (prontuario ospedale territorio) per i quali non è stata attivata la distribuzione per conto, medicinali di fascia H, medicinali dopo dimissione da ricovero ospedaliero o dopo visita specialistica, limitatamente al primo ciclo di terapia, medicinali e dispositivi medici destinati a utenti "fragili" indicati dal Medico di Medicina Generale;
- I responsabili delle strutture di accoglienza sono tenuti a comunicare, antecedentemente al ritiro dei farmaci, l'elenco dei pazienti, fermo restando da parte degli stessi la possibilità di avvalersi di quanto previsto dall'art. 120, comma 3, del D.P.R. 309/90;
- per i richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria con disagio mentale collabora alla formazione dell'equipe multidisciplinare mettendo a disposizione operatori del Distretto. Il CSM, in caso di necessità, garantisce anche il raccordo con altre strutture psichiatriche e fornisce altresì la supervisione ai piani terapeutici attraverso riunioni periodiche con l'equipe multidisciplinare e si connota come punto di distribuzione di farmaci;
- nel caso di richiedenti e titolari di protezione internazionale minori, nelle eventuali more della scelta/assegnazione del P.L.S., garantisce una valutazione dello stato di salute, delle vaccinazioni necessarie e l'effettuazione di eventuali esami diagnostici attraverso un ambulatorio messo a disposizione dai pediatri dell'ospedale di Narni.

Art.5 – Ruolo del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore si occupa di:

- mediazione linguistico-culturale: quale servizio trasversale a tutti gli altri, volto alla rimozione di qualsiasi ostacolo di natura linguistica, burocratico e sociale, che possa rendere difficoltoso il percorso di autonomia dei beneficiari;
- accoglienza materiale: fornitura del vitto, anche nel rispetto delle singole specificità legate alle tradizioni culturali e religiose; fornitura del vestiario, degli effetti lettereci e dei prodotti per l'igiene personale; erogazione di un pocket money mensile;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio: accompagnamento e facilitazione dei beneficiari nell'accesso ai servizi, da quelli sanitari a quelli pubblici, quali trasporti, poste, farmacie, nonché quelli dell'istruzione, compreso l'apprendimento della lingua italiana;
- formazione e riqualificazione professionale: ricognizione e valorizzazione delle esperienze pregresse, riqualificazione e/o acquisizione di nuove competenze attraverso la partecipazione a corsi di formazione o la realizzazione di esperienze di apprendimento sul campo;

- tutela legale: conoscenza della normativa italiana sull'immigrazione, in generale, e sulla procedura di riconoscimento della protezione internazionale, nello specifico; accompagnamento nello svolgimento delle pratiche burocratiche relative al rilascio/rinnovi dei documenti, nonché ad eventuali ricongiungimenti familiari o progetti di rimpatrio volontario assistito;
- promuovere studi, incontri, convegni, iniziative che contribuiscano a diffondere la conoscenza del fenomeno migratorio e delle sue caratteristiche in collaborazione con altre realtà pubbliche e associative sia a livello nazionale che in un contesto internazionale
- diffondere informazioni sulla condizione giuridica degli stranieri sul territorio italiano e l'utilizzo corretto dei servizi della Pubblica Amministrazione e del volontariato privato-sociale presenti sul territorio diretti ai cittadini stranieri
- favorire l'organizzazione delle attività dei medici volontari a favore dei migranti;
- condividere le buone prassi sperimentate nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati nel campo dell'accoglienza diffusa di richiedenti asilo e/o rifugiati promuovendo la realizzazione di progetti che sostengano e valorizzino percorsi di assistenza, protezione e integrazione di richiedenti asilo, rifugiati e persone con permesso umanitario.

Art.6 – Attività di formazione e sensibilizzazione

I firmatari si impegnano, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, ad attivare percorsi di formazione condivisi, di recupero ed inserimento sociale dei soggetti ospitati.

Si impegnano inoltre a:

- promuovere la cultura della salute tra i nuovi cittadini;
- realizzare azioni volte al superamento del "pregiudizio sanitario" nella dimensione del dialogo interculturale;
- promuovere azioni verso i livelli istituzionali preposti, finalizzate a valutare idonee soluzioni di assistenza sanitaria per i migranti, nell'attesa del rilascio del primo permesso di soggiorno.

Art.7 – Durata

Il presente protocollo è valido fino al 31 Dicembre 2016 e potrà essere rinnovato mediante espressione scritta di volontà in tal senso delle parti firmatarie.

_____ il _____

Per accettazione:

Il Direttore Generale Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n.2

Il Dirigente dei Servizi Culturali e Sociali del Comune di Terni, Dott.ssa Danila Virili

Il Dirigente Responsabile del Dipartimento Politiche Sociali, Educative e Culturali del Comune di Narni, Dott.ssa Lorella Sepi

Il Dirigente della Direzione Istruzione Coesione sociale Salute e Sport del Comune di Spoleto, Dott.ssa Stefania Nichinonni

Il Rappresentante Legale Associazione di Volontariato San Martino – Terni, in qualità di capofila ATS Soggetto Attuatore dei Progetti SPRAR: Narni categoria ordinari, Narni categoria minori stranieri non accompagnati, terni categoria disagio mentale
Prof. Francesco Venturini

Il rappresentante Legale ARCI Solidarietà Terni, in qualità di capofila ATS - Soggetto Attuatore del Progetto SPRAR Terni categoria ordinari
Dott. Francesco Camuffo

Il rappresentante Legale Arci Nuova Associazione, in qualità di capofila ATS - Soggetto Attuatore dei Progetti SPRAR: Terni categoria minori stranieri non accompagnati, Spoleto categoria ordinari,
Dott. Francesco Camuffo

Il Direttore Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia Narni, in qualità di Soggetto Attuatore del progetto SPRAR Narni categoria disagio mentale
Dott. Franco Marini
